

Agenzie delle entrate Riscossione attiva il canale per raccogliere le domande dei decaduti

Riaperta la rottamazione 4

Istanze fino al 30 aprile. Due percorsi per aderire

DI GIULIANO MANDOLESI

Il ripescaggio dei decaduti dalla rottamazione quater ufficialmente al via: aperto sul sito dell'agenzia delle entrate riscossione il canale online per trasmettere le istanze di riammissione nella definizione agevolata delle cartelle esattoriali possibilità concessa a coloro che non erano in regola con i pagamenti alla data del 31 dicembre 2024. Le domande potranno essere inviate fino al prossimo 30 aprile, le risposte del fisco arriveranno entro il 30 giugno 2025 ed il pagamento della prima o unica rata è previsto per il 31 luglio 2025. Nelle domande è possibile selezionare i "carichi decaduti" per i quali si vuole riattivare la rottamazione indicando contestualmente se pagare in unica soluzione, nel numero massimo di rate previsto (10), oppure con un numero tra 2 e 9 rate.

Previste due modalità di invio: la trasmissione "facilitata", direttamente nell'area riservata del contribuente, dove si trova automaticamente la lista dei carichi rottamati (oggetto poi di decadenza), oppure nell'area pubblica, modalità più complessa, che comporta la necessità di indicare sia il numero della cartella/avviso sia il numero della "comunicazione delle somme dovute" originali (oltre a dover allegare la documentazione di riconoscimento del titolare dell'istanza). Riscontrati alcuni problemi a ridosso dell'apertura del canale in caso di presentazione attraverso l'area riservata che non identificava i singoli carichi decaduti impossibilitandone anche la selezione e costringendo i debitori decaduti a utilizzare la funzione "seleziona tutti i documenti" riammettendo indistintamente tutti i documenti dell'istanza. La messa di disposizione del canale di trasmissione da parte dell'agenzia delle entrate arriva in anticipo rispetto alla scadenza massima prevista dal legislatore che aveva fissato la pubblicazione dei modelli di

riammissione telematici entro 20 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del dl 202/2024, il decreto c.d. milleproroghe, sancita dalla legge 15/2025 in G. U. 45/25.

Le domande di riammissione. Per essere riammessi nella rottamazione quater bisogna risultare decaduti, ovvero non aver pagato le rate della definizione agevolata, entro lo scorso 31 dicembre 2024. È necessario presentare una specifica istanza unicamente in modalità telematica entro il 30 aprile 2025. Nella domanda è possibile indicare sia i debiti (oggetto di decadenza) per i quali si intende richiedere nuovamente i benefici della rottamazione sia il numero di rate con le quali si intende effettuare il pagamento.

Le ricevute. In caso di presentazione della domanda in area riservata il richiedente riceverà, alla email indicata nel format, la "ricevuta di avvenuta presentazione della dichiarazione di adesione alla riammissione alla definizione agevolata". Più lunga la procedura in area pubblica che prevede la trasmissione di una prima email all'indirizzo indicato con un link da convalidare entro le successive 72 ore (decorso tale termine, il link non sarà più valido e la richiesta sarà automaticamente annullata). Successivamente alla convalida sarà trasmessa una seconda email con la "presa in carico" dell'istanza e l'indicazione del numero identificativo della pratica e il riepilogo dei dati inseriti. Se poi la documentazione di riconoscimento allegata alla domanda risulterà completa e corretta, sarà trasmessa una terza email con il link per scaricare, entro i successivi 5 giorni (120 ore dal ricevimento del link), la "ricevuta di avvenuta presentazione della dichiarazione di adesione alla riammissione alla definizione agevolata" (decorso tale termine, non sarà più possibile effettuare il download).

— © Riproduzione riservata —

